

## ***Christiane Löhr***

Seconda protagonista del progetto 'SAC. Arte Open Air. Sculture all'aperto', Christiane Löhr propone [titolo opera], un'opera che si configura come una "geometrizzazione plastica" delle sculture realizzate dall'artista tedesca adoperando materiali organici, soprattutto quelli legati al mondo vegetale, che vengono plasmati fino a creare esili e delicate architetture. Nel caso specifico, questa materia organica viene sostituita dalla fusione in bronzo, accorgimento che permetterà la permanente esposizione all'aperto del lavoro, "vivendo" negli spazi del parco sculture della Fondazione Museo Pino Pascali e interagendo con quella medesima natura che rappresenta uno dei fulcri tematici del lavoro di Christiane Löhr. Dialogando quindi con il vento, i pollini, l'acqua e con tutto ciò che scaturirà dalle reciproche interazioni tra questi elementi, la solidità dell'opera farà da contraltare alla "morbidezza" della dimensione naturale che, con il passare del tempo, andrà ad animare il gruppo scultoreo ideato dalla scultrice.

Christiane Löhr, nata a Wiesbaden, vive e lavora tra Colonia e Prato. Formatasi con Jannis Kounellis alla Kunstakademie di Düsseldorf, ha all'attivo numerose esposizioni internazionali. La sua produzione è stata di recente esposta alla Kunsthau Baselland di Basel, nell'ambito di un'importante mostra personale; ha inoltre partecipato a diverse biennali, tra cui la 49.Biennale di Venezia curata da Harald Szeemann, e ad altri prestigiosi eventi espositivi in tutto il Mondo. Le sue opere sono conservate in autorevoli collezioni private e pubbliche, tra cui il Vangi Sculpture Garden Museum a Shizuoka in Giappone, la collezione Panza di Biumo (Varese), l'Heidelberger Kunstverein, il National Centre for Contemporary Arts NCCA di Mosca, la Fundació Pilar i Joan Miró di Palma de Mallorca, la Fattoria di Celle, Collezione Gori di Pistoia.